

ORE 12

Anno XXVI - Numero 114 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Allarmante analisi di ConfimpreseItalia: “Da dicembre 2021 ad oggi le imprese in attività sono diminuite di ben 75.015 unità e di queste ben 7.800 nei primi quattro mesi del 2024”

Il crack del commercio

La ristorazione
ha un valore
da 54 miliardi
di euro

*Fipe e la Cultura
dell'Ospitalità*



Seconda edizione della Giornata della Ristorazione per la Cultura della Ospitalità italiana, l'appuntamento promosso dalla Fipe. Dopo il successo dello scorso anno, sono oltre 10.000 le attività, tra ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie che hanno manifestato la loro adesione, insieme a 85 associazioni e quasi 1.000 ristoranti italiani all'estero. La ristorazione italiana, con 54 miliardi di valore aggiunto e 1,4 milioni di occupati, è strategica per le catene del valore, ma è anche uno snodo fondamentale di storia, tradizioni e identità territoriale con una ricchissima offerta che resiste, nonostante l'esplosione del “pluralismo alimentare”, per la sua forte capacità di coniugare il cibo con un identificativo stile di vita italiano.

Servizio all'interno

Confimprese Italia ha tracciato un bilancio sull'andamento dell'economia, analizzando i recenti dati di Unioncamere aggiornati al 30 aprile 2024. Emerge un quadro preoccupante. “I dati Unioncamere rivelano elementi di grande preoccupazione – ha dichiarato il Presidente di Confimprese Italia Guido D'Amico- da dicembre 2021 ad oggi le imprese in attività sono diminuite di ben 75.015 unità e di queste ben 7.800 nei primi quattro mesi del 2024”. “È evidente che l'onda lunga degli effetti della pandemia continua a farsi sentire -continua Guido D'Amico – anche alla luce del fatto che le “cambiali” spostate in avanti, adesso si stanno mettendo all'incasso e si tocca con mano le difficoltà che le aziende incontrano per rimettersi in cammino”.



L'esodo biblico di 500mila persone da Rafah

La fuga di massa avviene senza alcun supporto umanitario. L'appello delle Nazioni Unite

“Gli sforzi per alleviare la carestia richiedono acqua, servizi igienico-sanitari, infrastrutture adeguate e assistenza sanitaria. Abbiamo più di mezzo milione di persone in movimento da Rafah. È semplicemente impossibile fornire questi servizi in queste condizioni. È necessario ora un accesso umanitario duraturo”. Questo l'insistente e angosciato appello delle Nazioni Unite mentre la situazione a Gaza diventa sempre più catastrofica. L'esodo di massa di oltre 600.000 persone, sfollate forzatamente dalla città di Rafah, nella quale si rifugia la maggior parte della popolazione della Striscia, avviene senza alcun supporto umanitario.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Confimprese Italia: “In poco più di tre anni oltre 75.000 imprese in meno, più di 70 mila sono del commercio”



Confimprese Italia ha tracciato un bilancio sull'andamento dell'economia, analizzando i recenti dati di Unioncamere aggiornati al 30 aprile 2024. Emerge un quadro preoccupante. “I dati Unioncamere rivelano elementi di grande preoccupazione – ha dichiarato il Presidente di Confimprese Italia Guido D'Amico – da dicembre 2021 ad oggi le imprese in attività sono diminuite di ben 75.015 unità e di queste ben 7.800 nei primi quattro mesi del 2024”. “È evidente che l'onda lunga degli effetti della pandemia continua a farsi sentire – continua Guido D'Amico – anche alla luce del fatto che le “cambiali” spostate in avanti, adesso si stanno mettendo all'incasso e si tocca con mano le difficoltà che le aziende incontrano per rimettersi in cammino”. “Se non si vuole smantellare il tessuto economico e sociale nazionale – insiste il Presidente D'Amico – occorrono interventi concreti ed attuabili a sostegno delle imprese in attività prima della pandemia. Le aziende si trovano in situazioni debitorie non sostenibili che li porteranno a chiudere ed al contempo i creditori bene che vada potranno cedere i crediti in “pro soluto” con una somma di denaro più bassa. Stessa situazione per le posizioni fiscali. La pace fiscale non è una sanatoria che premia i furbi ma una necessità per non

perdere milioni di posti di lavoro. Inoltre, serve una legge che faciliti con procedure semplici e non complesse come quelle in vigore, la riappacificazione creditore-debitore e che obblighi le banche ad impegnare una parte degli evidenti extraprofiti realizzati grazie all'aumento degli interessi, per finanziare questa particolare esigenza. Non è una ingerenza sul rapporto tra privati, ma è un modo per rilanciare l'economia e salvaguardare posti di lavoro. Abbiamo da tempo chiesto un “Giubileo Fiscale e debitorio” – conclude il Presidente di Confimprese Italia Guido D'Amico – riteniamo che adesso sia diventato improrogabile perché il rischio che si ripetano e si moltiplichino le scene ed i gesti disperati visti in passato è sempre più reale”.

“Di una “cura” più dettagliata ha bisogno il commercio – ha dichiarato il Vicepresidente Vicario di Confimprese Italia Giovanni Felice – un settore che in meno di 5 anni ha visto sparire 94.837 aziende di cui 11.442 nel primo quadrimestre del 2024. Nella stragrande maggioranza sono micro imprese, in gran parte esercizi di vicinato che rappresentano il servizio di prossimità che è un servizio necessario in una nazione sempre più anziana, infine, e non per ultimo, evidenziamo che il commercio è un elemento di coesione sociale e culturale poi-

Salta il confronto tra Meloni e Schlein, Vespa: “È una vittoria della democrazia? Non ne sono convinto”

Questo dibattito non s'ha da fare. Dopo lo stop dell'Agcom sul confronto politico tra la premier Giorgia Meloni e la leader del Pd Elly Schlein, in programma il 23 maggio a Porta a Porta, Bruno Vespa durante la trasmissione ‘Cinque minuti’ di oggi, ha polemizzato sull'accaduto. Il giornalista, amareggiato, si è tolto qualche ‘sassolino dalla scarpa’ elencando tutti i casi degli ultimi vent'anni in cui non sarebbe stata rispettata la par condicio in Rai. “Si parla molto in questi giorni di par condicio. E se ne parla in maniera così attenta, così puntuale, perfino così esasperata che è saltato il confronto tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein”, ha detto Vespa a inizio puntata. “Dire no a un confronto tra due donne leader non è una vittoria della democrazia”. “Nelle ultime due tornate elettorali (2022/2024) non ci è stato possibile trasmettere confronti tra il presidente del Consiglio (ieri Letta, oggi Meloni) e il leader più rappresentativo dell'opposizione (ieri Meloni, oggi Schlein). Ci è stato proibito il confronto tra due donne che per la prima volta nella storia italiana sono al vertice nei rispettivi ruoli. È una vittoria della democrazia? Non ne sono convinto”. Soddisfatta invece Barbara Florida, presidente della commissione di vigilanza Rai, che ha espresso sui social la sua soddisfazione per l'annullamento del confronto: “Il confronto tra i leader è fondamentale per il dibattito democratico, ma le regole devono essere rispettate sempre e comunque. Questo è il ruolo di un presidente di garanzia e questo è quello che ho fatto”.



ché mantiene in vita i centri storici ed è un argine alla desertificazione, non solo commerciale, ma anche abitativa. Pensiamo ad una legge che stimoli la coesione e la collaborazione tra le varie micro imprese commerciali con la realizzazione, attraverso incentivazione, di reti d'impresе che mirino a promuovere programmi di marketing territoriali mirati a favorire il commercio fisico e alla realizzazione di piattaforme di commercio online con l'obiettivo di rendere

competitive anche le micro aziende commerciali in un campo in cui spopolano le multinazionali”.

L'analisi dei Dati.

La fonte è Unioncamere.

A dicembre 2019 le imprese in attività in Italia erano 5.137.678. Nell'ultimo quinquennio, alla fine dell'anno, il numero massimo di aziende si è registrato nel 2021 con 5.164.831 per poi regredire sino ai 5.097.617 del 31 dicembre 2023. Al 30 Aprile 2024 il nu-

Inflazione, Cna: “La Bce ora deve tagliare i tassi”



L'inflazione nel mese di aprile torna a frenare. L'Istat rileva un +0,8% contro il +1,2% di marzo dell'indice generale. Rallenta sensibilmente al +2,3% (contro il +2,6% precedente) anche l'andamento del cosiddetto “carrello della spesa”, i prezzi dei beni alimentari e per la cura della casa e della persona. “Questi dati dimostrano come la principale minaccia, in Italia come in Europa, non sia più costituita dall'inflazione galoppante ma dalla sostanziale stagnazione economica”, commenta la CNA. “È ormai improrogabile, quindi, una inversione di tendenza della Banca centrale europea. La Bce – sottolinea la Confederazione – deve avviare un percorso di discesa dei tassi, oltre che immediato, robusto e non episodico. Una discesa alla quale deve seguire un comportamento coerente delle banche italiane che porti a un rapido ed effettivo allentamento delle condizioni per l'erogazione del credito alle famiglie e alle imprese. Solo così – conclude la CNA – potranno ripartire decisamente investimenti e consumi”.

mero di imprese in Italia è pari a 5.089.816. Per il commercio, invece, le aziende diminuiscono anno per anno, passando dalle 1.367.078 del 31 dicembre 2019, alle 1.272.341 del 30 Aprile 2024.

Da notare che a dicembre 2023 le aziende commerciali in Italia erano 1.283.683 e che nel primo quadrimestre sono diminuite di ben 11.342 unità. Una precisazione: per commercio si intende commercio al dettaglio, all'ingrosso riparazione autoveicoli e motociclo.

Politica, Economia & Lavoro

Nuovo Superbonus, tutto quello che c'è da sapere del nuovo Ddl

Inflazione, Confesercenti: "Bene revisione, si va verso la normalizzazione"



La revisione al ribasso del tasso di inflazione di aprile, seppur lieve, è una notizia positiva: si delinea sempre più chiaramente, infatti, uno scenario di progressiva normalizzazione dei prezzi che riteniamo proseguirà anche nei prossimi mesi. Così Confesercenti, in una nota, commenta i dati definitivi Istat sull'andamento dei prezzi di aprile. Un segnale incoraggiante, quindi, perché, nonostante permanga qualche incertezza rispetto al prezzo degli energetici, il rallentamento dell'inflazione può contribuire a liberare risorse per le famiglie, il cui potere d'acquisto negli ultimi due anni si è notevolmente ridotto, sostenendo i consumi e la domanda interna. Non si deve, però, abbassare totalmente la guardia: ribadiamo la necessità di monitorare con attenzione la dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati che – come rileva la stessa Istat – mostrano un profilo tendenziale in netta risalita. Al netto di questa preoccupazione, però, auspichiamo che – in un contesto internazionale di elevata incertezza come quello attuale – si prenda atto del consolidamento del processo di rientro dell'inflazione, e che si utilizzino anche a livello europeo tutti gli strumenti a disposizione, per irrobustire la ripresa economica, a cominciare dalla riduzione dei tassi di interesse.



Via libera al disegno di legge sul nuovo Superbonus. Il Senato ha rinnovato la fiducia al Governo e con 101 voti favorevoli e 64 contrari ha approvato il testo definito dalla Commissione Finanze e incentrato sull'emendamento del Governo. Obbligo di detrazione Irpef in 10 anni, divieto di compensazione dei crediti con i debiti previdenziali delle banche, divieto di cessione dei crediti residui, controlli da parte dei Comuni, integrazione dei documenti da inviare all'Enea sono alcune dei cambiamenti introdotti con il nuovo Superbonus.

Nuovo Superbonus, obbligo di detrazione in 10 anni

La detrazione Irpef relativa alle spese per interventi Superbonus sostenute a partire dal 1° gennaio 2024 sarà rateizzata obbligatoriamente in 10 quote annuali. La rateizzazione decennale sarà obbligatoria anche per il sismabonus e il bonus barriere architettoniche. Le imprese che hanno praticato lo sconto in fattura e hanno acquisito il credito corrispondente al Superbonus continueranno invece ad utilizzarlo in compensazione in 10 anni.

Il nuovo Superbonus e il divieto di cessione del credito

Il nuovo Superbonus non può più contare sulla cessione del credito e sullo sconto in fattura. Ricordiamo infatti che a inizio 2023 il Governha limitato pesantemente questa possibilità e con la nuova legge l'ha eliminata anche per onlus, Iacp e interventi di rimozione

delle barriere architettoniche, cioè gli unici che avevano conservato la chance dell'opzione.

I contribuenti che hanno scelto di fruire del Superbonus come detrazione Irpef non potranno cambiare idea e scegliere la cessione del credito per le rate successive, non ancora fruite.

Nuovo Superbonus, le comunicazioni integrative ad Enea

Oltre che meno conveniente, il nuovo Superbonus diventa anche più gravoso. Chi sostiene le spese per gli interventi di efficientamento energetico deve inviare all'Enea:

- i dati catastali relativi all'immobile oggetto degli interventi;
- l'ammontare delle spese sostenute entro il 30 marzo 2024 (data di entrata in vigore del DL 39/2024);
- l'ammontare delle spese che prevedibilmente saranno sostenute dal 30 marzo 2024 e nel 2025;
- le percentuali delle detrazioni spettanti per le spese.

Chi sostiene le spese per i lavori antisismici deve inviare al Portale nazionale delle classificazioni sismiche, gestito dal dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- i dati catastali dell'immobile oggetto degli interventi;
- l'ammontare delle spese sostenute entro il 30 marzo 2024;
- l'ammontare delle spese che prevedibilmente saranno sostenute dal 30 marzo 2024 e nel 2025;
- le percentuali delle detrazioni spettanti per le spese.

Gasparri 'riprende' Roberto Salis: "Potrebbe essere più educato con le istituzioni", il padre di Ilaria: "Da che pulpito"

Botta e risposta tra Maurizio Gasparri e il padre di Ilaria Salis, Roberto. Il caso continua ad agitare le acque in ambito politico, soprattutto dopo che la donna ha ottenuto gli arresti domiciliari. A lanciare la critica ieri, è stato il presidente dei senatori di Forza Italia che con ironia ha sottolineato il mancato ringraziamento



di Salis alle istituzioni per quanto fatto per sua figlia: "Capisco che il padre della Salis debba attirare attenzione sulla figlia nella manovra elettorale che ha avviato con cinismo e spregiudicatezza. Ma potrebbe essere più educato nei confronti di istituzioni che si sono impegnate per la vicenda di sua figlia. Alla quale auguriamo di essere assolta e di rivedere il suo genere di militanza. Forse se ha fatto qualche errore lo dovrà anche al fatto di avere un padre così", ha detto Gasparri. "Vorrei capire da che pulpito Gasparri si permette di mettere in discussione la mia educazione. Non ho criticato il governo; quando mi è stato chiesto se riconosco dei meriti del governo italiano nella concessione dei domiciliari a mia figlia, ho semplicemente detto che non ho alcuna evidenza di meriti da parte del governo. Ho invece evidenza di tanti demeriti e di tante manchevolezze fatte dal governo italiano", ha detto Roberto Salis, ai microfoni di 'Quel che resta del giorno' su Radio Popolare. "Nell'ultimo periodo - ha aggiunto - non abbiamo avuto assolutamente nessun aiuto, il governo non si è nemmeno accertato che noi presentassimo il ricorso per ottenere i domiciliari, quindi mi sembra quantomeno singolare che il fatto che siano stati concessi possa essere attribuibile a un loro intervento. Mi è stato riferito che il ministro Tajani era spiazzato dalla decisione del giudice ungherese, a riprova del fatto che evidentemente non ne sapeva nulla della decisione in atto in Ungheria".

Dire

Per i lavori che al 30 marzo 2024 risultano in corso, il mancato invio della comunicazione Superbonus sarà punito con una sanzione di 10mila euro. Per i lavori per i quali la Cilas o la richiesta del permesso di costruire sono presentati a partire dal 30 marzo 2024, il mancato invio della comunicazione Superbonus causerà la decadenza dall'agevolazione.

Enea ha avvertito che la norma è scritta in modo impreciso e che potrebbe generare qualche confusione. Il testo approvato non ha però previsto modifiche.

Nuovo Superbonus, no alla compensazione con debiti Inps e Inail

Dal 1° gennaio 2025 le banche e gli Istituti di credito non potranno più utilizzare i crediti derivanti dal Superbonus e dai bonus edilizi, precedentemente acquistati, per

compensare i contributi Inps e i premi Inail dovuti. Le banche e gli Istituti di credito che hanno acquistato i crediti ad un prezzo inferiore al 75% potranno utilizzare tali crediti in sei rate annuali anziché in 4 e la quota di credito non utilizzata non potrà essere fruita negli anni successivi.

I controlli dei Comuni nell'ambito del nuovo Superbonus

I Comuni potranno segnalare all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza e riceveranno il 50% dei tributi statali riscossi e delle relative sanzioni civili applicate ai trasgressori.

Il disegno di legge sul nuovo Superbonus deve ora essere trasmesso alla Camera, ma dato il poco tempo a disposizione è quasi certo che i contenuti siano integralmente confermati.

Politica, Economia & Lavoro

Istat. “Flessione per le esportazioni (-1,7%) e crescita d’importazioni (+1,5%)

Brennero, Coldiretti: “Bene stop dell’Ue a limitazioni Austria, costano 250 mln all’Italia”

Lo stop della Commissione Ue alle limitazioni imposte dall’Austria al passaggio delle merci al Brennero è importante per salvare le imprese italiane di tutti i settori produttivi da una stangata da 250 milioni all’anno. E’ quanto afferma la Coldiretti, sulla base di dati Sigma NI, nel commentare positivamente il parere motivato emesso dall’esecutivo europeo secondo il quale alcune misure in vigore in Austria ostacolano la libera circolazione delle merci, tutelata dall’Ue, accogliendo di fatto la denuncia presentata dall’Italia. Il Brennero rappresenta in canale oggi insostituibile per il flusso dei prodotti nazionali verso l’Europa che rischia di essere soffocato dai limiti alla circolazione che pesano sull’economia e sul lavoro, come denunciato nelle scorse settimane dalla Coldiretti. Basti pensare che attraverso l’arco alpino transitano le esportazioni agroalimentari italiane dirette verso il Corridoio Scandivano-Mediterraneo che conta Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia e tre paesi dell’Est Europa, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca. La Germania è la principale destinazione in Europa e nel mondo di cibi e bevande italiani, per un valore di oltre 10 miliardi, in crescita dell’8% nel 2023, secondo l’analisi Coldiretti. I ritardi nel transito legati alla decisione dell’Austria, che minaccia di ridurre ulteriormente i passaggi, pesano soprattutto sui prodotti più deperibili come l’ortofrutta nazionale.



A marzo 2024 l’Istat stima una flessione congiunturale per le esportazioni (-1,7%) e una crescita per le importazioni (+1,5%). La diminuzione su base mensile dell’export è dovuta alla riduzione delle vendite verso l’area extra Ue (-3,9%), mentre le esportazioni verso l’area Ue registrano un contenuto aumento (+0,6%). Nel trimestre gennaio-marzo 2024, rispetto al precedente, l’export si riduce dell’1,1%, l’import del 4,4%. A marzo 2024, l’export flette su base annua dell’8,9% in termini monetari e del 10,3% in volume. La contrazione dell’export in valore è più ampia per i mercati Ue (-12,3%) rispetto a quelli extra-Ue (-5,0%). L’import registra una flessione tendenziale in valore dell’11,2%, che riguarda entrambe le aree, Ue (-10,1%) ed extra Ue (-12,8%); in volume, si riduce del 6,4%. Tra i settori che più contribuiscono alla flessione tendenziale dell’export si segnalano: metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-19,3%), macchinari e apparecchi non classificati altrove (n.c.a.) (-10,3%), articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-20,2%) e sostanze e prodotti chimici (-12,5%). Crescono su base annua le esportazioni di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+24,5%) e coke e prodotti petroliferi raffinati (+15,3%). Su base annua, i paesi che forniscono i contributi mag-

giori alla riduzione dell’export nazionale sono: Germania (-16,5%), Francia (-10,9%), Cina (-25,8%), Stati Uniti (-6,7%), Svizzera (-11,5%) e Regno Unito (-12,0%). Crescono le esportazioni verso Turchia (+35,1%) e paesi OPEC (+6,0%). Nel primo trimestre 2024, la riduzione tendenziale delle esportazioni (-2,8%) è dovuta in particolare alle minori vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-12,8%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-14,0%), sostanze e prodotti chimici (-7,2%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-10,1%). Il saldo commerciale a marzo 2024 è pari a +4.341 milioni di euro (era +3.327 milioni a marzo 2023). Il deficit energetico (-3.804 milioni) si riduce rispetto a un anno prima (-6.285 milioni). L’avanzo nell’interscambio di prodotti non energetici scende da 9.612 milioni di marzo 2023 a 8.145 milioni di marzo 2024. Nel mese di marzo 2024 i prezzi all’importazione aumentano su base congiunturale dello 0,6% mentre flettono su base tendenziale del 3,5% (da -5,5% di febbraio 2024).

Il commento

La riduzione congiunturale dell’export (-1,7%), dovuta in particolare alle minori vendite di beni strumentali verso l’area extra-Ue, è condizionata dalle movimentazioni di elevato impatto (cantieri-

Studio Confartigianato- Key data della filiera auto: occupati autoriparazione artigiana +34% vs grandi imprese che producono auto

Durerà fino al 20 maggio ‘Sostenibilità in tour’, il viaggio a tappe di Confartigianato nella mobilità green che esplorerà le sfide e le opportunità legate alle nuove tecnologie dei veicoli, alla pianificazione urbana, alle infrastrutture, all’impatto sull’attività delle imprese, sull’occupazione e sugli stili di vita dei cittadini. La mobilità sostenibile si intreccia con



l’offerta caratterizzata da oltre 175mila imprese della filiera auto in Italia, con 557 mila addetti. Circa 7 addetti su 10 (69,4%) occupati nella filiera, equivalenti a 387mila addetti, lavorano in micro-piccole imprese con meno di 50 addetti (MPI). Le evidenze sulla mobilità sostenibile sono contenute nella Nota dell’Ufficio Studi ‘Citemos 2024 – key data’ predisposta per l’evento ‘Sostenibilità in tour’. Qui il post #Dati #SuMisura su LinkedIn. L’artigianato ha un ruolo predominante nella filiera auto. Nelle 58mila imprese artigiane di autoriparazione lavorano 156mila addetti il 33,7% in più dei 117 mila addetti delle grandi imprese (con oltre 250 addetti) che producono autovetture in Italia. La filiera auto è una delle declinazioni settoriali della predominanza degli addetti delle imprese artigiane rispetto a quelli dei gruppi multinazionali italiani. Il cambiamento in corso nel mercato dell’automobile richiede nuove competenze nelle imprese di autoriparazione, ma queste risultano molto difficili da reperire. Nel 2023 sono richiesti 36.330 meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili, di cui 25.730, pari al 70,8%, sono difficili da reperire, quota di oltre 25 punti superiore 45,1% della media di tutte le professioni. Per le assunzioni dove viene richiesta una elevata attitudine al risparmio energetico la difficoltà di reperimento sale al 72,0%, mentre è più critica la carenza della competenza più legate allo sviluppo del digitale e della meccatronica: per le entrate dove sono richieste con elevata importanza (medio-alta e alta) competenze digitali di base, la difficoltà di reperimento sale all’81,6% e per quelle in cui sono richieste elevate capacità di applicare tecnologie 4.0 arriva all’83,1%. In chiave territoriale, tra le maggiori regioni – con almeno mille assunzioni di meccanici e manutentori auto – la più elevata difficoltà di reperimento si rileva in Piemonte-Valle d’Aosta dove è pari all’82% delle entrate totali, seguita da Campania con 75,9%, Sicilia con 75,6%, Puglia con 74,5%, Veneto con 73,6%, Toscana con 71,1%, Lombardia con 68,2%, Emilia Romagna con 65,8%, Trentino Alto Adige con 63,8%, Lazio con 56,6%. Tra le altre regioni, si osservano quote superiori alla media per Basilicata (85,7%), Sardegna (81,6%), Abruzzo (77,3%) e Marche (76,7%).

stica navale) registrate a febbraio 2024; al netto di queste, l’export risulta pressoché stazionario (+0,2%). Su base annua, la sua flessione investe quasi tutti i principali paesi partner commerciali, Ue ed extra Ue. Si accentua la dinamica tendenziale negativa – ormai in atto da un anno – dell’export verso la Germania. L’import cresce su base mensile per tutti i raggruppamenti, tranne che per energia; la sua flessione tendenziale è per oltre un terzo

spiegata dalla contrazione degli acquisti da Germania e paesi OPEC. Nei primi tre mesi del 2024, il saldo commerciale è positivo per 12,8 miliardi (ammontava a +1,2 miliardi nello stesso periodo del 2023). Dopo tre mesi consecutivi di cali, i prezzi all’import tornano a crescere su base mensile e la loro flessione su base annua si attenua ulteriormente. Spiegano tali dinamiche i rialzi dei prezzi di beni intermedi ed energia.

Politica, Economia & Lavoro

Di Agricoltura: con la firma di Mattarella una risposta importante al mondo agricolo

C'è soddisfazione per la firma del DI agricoltura da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, poiché è la conferma che quanto contenuto nel decreto rappresenta un segnale importante per il mondo agricolo e una risposta concreta alle richieste della Coldiretti di misure a sostegno del settore. Una su tutte è la possibilità di beneficiare della moratoria dei debiti per 145 mila imprese agricole, della pesca e acquacoltura che hanno registrato una diminuzione pari almeno al 20% del volume d'affari del-



l'anno 2023 rispetto a quello dell'anno 2022. Fondamentale era mantenere lo stop al fotovoltaico selvaggio, dopo che per anni Coldiretti ha chiesto l'emanazione del decreto aree idonee sul fotovoltaico a terra. Ora è stato fatto un giusto intervento per fermare le speculazioni dei grandi fondi di investimento che in molte aree del Paese sta mettendo in difficoltà la produzione agricola. Per quanto riguarda la fauna selvatica, spiega Coldiretti, ora sarà necessario un cambio di passo da tutte le regioni. Con



questo decreto DI firmato oggi, conclude Coldiretti, ci saranno aiuti importanti per le filiere in difficoltà, risposte concrete anche sul tema delle pratiche sleali, con pagamenti più rapidi per gli agricoltori che vengono danneggiati e dove si rafforza il lavoro di Ismea sui costi medi di produzione.

In Puglia nasce Polo Antixylella per ricostruire più grande fabbrica green sud Italia

Sarà presentato domani il polo antixylella per la ricostruzione della più grande fabbrica green del Sud Italia che accompagnerà le aziende olivicole nella realizzazione dei nuovi impianti con le varietà resistenti dalla Lecciana al Leccio del Como, dal Leccino fino alla FS17 e a tutte le ulteriori varietà che saranno autorizzate, con una gestione olivicola al passo con i tempi, con mezzi e conoscenze tali da agire tempestivamente e efficacemente sul territorio. L'appuntamento è a Squinzano in Via Cellino 13 presso l'azienda olivicola Taurino, dove assieme a presidente e direttore di Coldiretti Puglia, Alfonso Cavallo e Pietro Piccioni, a presidente e direttore di UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, David Granieri e Nicola Di Noia, e all'amministra-



Nelle foto il presidente e direttore di Coldiretti Puglia, Alfonso Cavallo

tore delegato di CAI Consorzi Agrari d'Italia, Gianluca Lelli, sarà presentato il progetto di investimento e assistenza agli olivicoltori dopo la strage di ulivi causata da Xylella in Puglia. Una occasione per fare il punto sull'impatto dell'epidemia causata dalla Xylella sul patrimonio storico, ambientale e produttivo della Puglia, la regione più olivicola d'Italia, e sullo stato dell'arte della 'ricostruzione'.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL PRIMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LEGITIME IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione delle Imprese, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESE ROMA
Confederazione delle Imprese, Piccole e Medie Imprese

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese. Confimprese Italia è un "distretto plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una miriade di rappresentanze dei territori.

tel. 06.78551715 info@confimpreseitalia.org

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

La ristorazione 'spinge' l'economia tra identità e innovazione

Celebrata la seconda Giornata della Ristorazione organizzata dalla Fipe dedicata ai temi dell'economia e dell'ospitalità. Stoppani: "Valorizzare il ruolo sociale della ristorazione"

Seconda edizione della Giornata della Ristorazione per la Cultura della Ospitalità Italiana, l'appuntamento promosso dalla Fipe con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero della Cultura e del Ministero del Turismo. Dopo il successo dello scorso anno, sono oltre 10.000 le attività, tra ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie che hanno manifestato la loro adesione, insieme a 85 associazioni e quasi 1.000 ristoranti italiani all'estero. La ristorazione italiana, con 54 miliardi di valore aggiunto e 1,4 milioni di occupati, è strategica per le catene del valore, ma è anche uno snodo fondamentale di storia, tradizioni e identità territoriale con una ricchissima offerta che resiste, nonostante l'esplosione del "pluralismo alimentare", per la sua forte capacità di coniugare il cibo con un identitario stile di vita italiano. Lo stesso DDL N.1672 sull'istituzione della Giornata della Ristorazione presentato alla Camera sottolinea non a caso la finalità di "valorizzare e rafforzare il ruolo della ristorazione italiana nelle sue diverse forme e tipologie, perseguendo i valori della relazione, della condivisione, del convivio e della comunità". Oltre al Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, e al Presidente di FIPE-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani, hanno partecipato all'iniziativa, tra gli altri, Lorenzo Fontana, Presidente della Camera dei Deputati, Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, e Alexandros Vassilikos, Presidente di HOTREC, l'associazione europea che riunisce i Pubblici Esercizi.



Stoppani: "Valorizzare il ruolo sociale della ristorazione"

"Per la Giornata della Ristorazione 2024 abbiamo voluto porre l'attenzione sul modello di economia che la ristorazione italiana propone e che vede il cibo come elemento di socialità, ospitalità, appartenenza e, allo stesso tempo, anche differenziazione dell'offerta, alimentando una filiera con trend in costante crescita sotto il profilo del numero di imprese, dell'indotto e dell'occupazione". Queste le parole con cui il presidente Fipe Lino Enrico Stoppani ha aperto l'evento. "La ristorazione italiana interpreta (e costantemente reinterpreta) il 'mito' della cucina, della convivialità e dello stile di vita proprio del nostro Paese, con un ruolo indiscutibile nello sviluppo, nella promozione e nella capacità di crescere dei territori e dell'Italia in generale". Stoppani ha poi ricordato che grazie al supporto di Intesa Sanpaolo, Fipe promuove un'importante iniziativa di beneficenza per sostenere e avviare mense di comunità della Caritas Italiana su tutto il territorio nazionale, offrendo così occasioni di ristoro e socialità a chi vive in condizione di fragilità. "Caritas Italiana è in prima linea nell'ascolto dei bisogni dei territori attraverso la rete delle sue Caritas Diocesane e nell'attivazione di interventi capillari a contrasto della povertà alimentare attraverso molteplici iniziative come le mense

per i poveri e per persone in condizioni di fragilità: la charity sottolinea l'importanza dei valori di inclusione, condivisione e relazione, che sono alla base della cultura dell'ospitalità". Per contribuire al progetto di charity in favore della Caritas Italiana sarà possibile donare attraverso la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo "Forfunding", sia su www.forfunding.com sia inquadrando i QR Code disponibili sui centrotavola posizionati nei 10.000 ristoranti aderenti in tutta Italia. Inoltre, chiunque potrà sostenere il progetto con una donazione attraverso gli ATM del Gruppo Intesa Sanpaolo nei giorni che precedono e seguono la Giornata della Ristorazione. Anche il presidente di Hotrec, Alexandros Vassilikos, ha voluto sottolineare l'importanza del settore per l'Europa: "Celebrando la Giornata della Ristorazione in Italia, riconosciamo l'importanza strategica della cooperazione tra il livello nazionale ed europeo. Nel turismo dobbiamo essere riconosciuti come un centro economico e sociale che crea milioni di posti di lavoro. Saremo insieme anche per sostenere le nostre imprese per una transizione digitale di successo. Le nostre recenti azioni a Bruxelles ci hanno mostrato il potere della collaborazione e il ruolo vitale che i ristoranti svolgono nella promozione della crescita economica e nella creazione di posti di lavoro", ha dichiarato Vassilikos.

Urso: "Rendere strutturale la norma sui tavolini all'aperto"

Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, ha voluto ricordare come "la ristorazione sia un settore trainante della nostra economia nella sua capacità di coniugare identità e innovazione che sono i binari su cui si sviluppa il made in Italy nel mondo". "Il 15 aprile - ha detto Urso - abbiamo celebrato la prima giornata nazionale del made in Italy dedicata a Leonardo che ha saputo coniugare alla perfezione proprio identità e innovazione. Il made in Italy deve essere sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale per questo vogliamo coniugare la transizione ecologica con la sostenibilità economica delle imprese". Urso ha poi osservato che "questa giornata è importante per evidenziare quanto di positivo vi sia nel settore della ristorazione italiana che traina anche il turismo e la filiera di eccellenza del made in Italy, a cominciare ovviamente dall'alimentazione". "Noi pensiamo che anche per questo che sia necessario sempre più valorizzare il ruolo della ristorazione. Peralto abbiamo svolto un'importante iniziativa, quella di Aggiungi un posto a tavola dedicata ai minori così che anche le famiglie possano sempre più apprezzare anche il valore sociale della ristorazione italiana. L'iniziativa è in corso e vede oltre 3 mila punti di ristorazione aderenti ed è un esempio del sistema Italia, di questa socialità di questa solidarietà e di questo valore comunitario". "Siamo il paese con il più basso tasso d'inflazione tra i grandi paesi europei e al contempo con il più alto tasso di crescita. Questo ci deve incoraggiare ad andare avanti su questa strada come sistema paese" ha sottolineato il ministro. Urso ha concluso il suo intervento ricordando che "nel

Disegno di legge annuale sulla concorrenza pensiamo di rendere strutturale la normativa sui dehor, sui tavolini all'aperto per migliorare il decoro dei centri urbani. Stiamo lavorando con l'Anci per rendere la ristorazione ancora più funzionale alla socialità e rispettare allo stesso tempo il decoro urbano dei centri storici".

Lollobrigida: "Nel mondo si celebra il mito della convivialità italiana"

"Oggi il Time celebra la capacità della convivialità italiana come mito anche negli Stati Uniti dove questo elemento non sempre e non a tutti le latitudini viene considerato un punto di riferimento, fa l'esempio della cucina italiana e racconta la storia di emigranti italiani che avevano portato un modo di stare insieme di riunirsi di dialogare intorno alla tavola". Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, intervenendo alla Giornata della Ristorazione 2024. "Abbiamo chiesto il riconoscimento della cucina italiana a patrimonio Unesco, immagino che nel 2025 avremo lo stesso titolo della cucina coreana, francese, giapponese e messicana". Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, intervenendo alla Giornata della Ristorazione 2024. "Siamo orgogliosi dell'Italia - ha aggiunto il ministro - ma l'orgoglio non porta economia, la consapevolezza invece sì, consapevolezza di ciò che siamo, nei nostri 3000 anni di storia. In Italia ci sono le culture del mondo conosciuto in Occidente, le culture dei popoli del Nord e gli arabi, abbiamo avuto contatti con ogni lembo del pianeta e qualcosa ci è stata lasciata da tutti. Dobbiamo sfruttare al massimo questo potenziale".

Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AMIANTO

Amianto in Rai: Mariusz Marian Sodkiewicz deceduto per mesotelioma

Aperta l'inchiesta della Procura della Repubblica

di Massimo Maria Amorosini

Mariusz Marian Sodkiewicz, ex dipendente della Rai, è deceduto lunedì 13 maggio, all'età di 62 anni, a causa del mesotelioma pleurico, una malattia derivante dall'esposizione all'amianto durante il suo lungo servizio presso la Rai di Roma, Viale Mazzini n. 14.

Il mesotelioma pleurico è purtroppo una malattia mortale, come dimostrano i tragici eventi, compreso quello del decesso dell'ex dipendente Rai, venuto a mancare dopo circa 4 mesi di agonia. Sì, perché il mesotelioma pleurico uccide in pochi mesi. La Procura della Repubblica di Roma, alla quale lo stesso dipendente si era rivolto, con l'assistenza dell'Avv. Ezio Bonanni, ha aperto il fascicolo di indagini, disponendo l'esame autoptico.

Questa vicenda è simile a quella di Franco Di Mare, che, sempre assistito dall'Avv. Ezio Bonanni, ha costituito in mora la Rai per il risarcimento di tutti i danni al giornalista perché come inviato Rai nei teatri di guerra ha subito esposizione ad amianto e radiazioni.

Mariusz Marian Sodkiewicz aveva denunciato i fatti pubblicamente, intervistato da La Repubblica: «Facevano regolari controlli per monitorare la quantità di fibre presenti nel-



l'aria. La mia esposizione è avvenuta soltanto all'interno dell'ufficio». Pertanto Sodkiewicz si era rivolto all'avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, da tempo impegnato a fare chiarezza sulla presenza del "killer silente" negli edifici della televisione di Stato italiana. Lo scorso marzo, lo stesso dipendente Rai si era recato dai Carabinieri per la formale denuncia querela a carico della Rai e suoi amministratori e responsabili. Infatti, nella sua denuncia: «Si chiede che vengano individuati e giudicati i responsabili, compresi i dirigenti e i responsabili della sicurezza della Rai, per la mancata protezione dei dipendenti esposti all'amianto».

Infatti «La sua morte è una delle tante e dolorose testimonianze delle conseguenze devastanti dell'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro», così dichiara l'Avv. Ezio Bonanni, legale della vittima. Per questo motivo l'ONA, Osservatorio Nazionale Amianto, ha rivolto l'appello al Premier Meloni perché il tema della bonifica dell'amianto sia inserito nell'agenda di Governo, al fine di fermare questa strage silenziosa. La presenza di amianto in Rai, e la dispersione di fibre, che sicuramente si è verificata con maggiore intensità nel passato, per effetto dei lunghi tempi di latenza, farà vedere i suoi effetti lesivi nel tempo e per questo motivo, oltre alla bonifica amianto, l'Avv. Ezio Bo-

nanni ha chiesto la sorveglianza sanitaria di tutti coloro che sono stati esposti ad amianto all'interno del palazzo Rai di Viale Mazzini n. 14. Mariusz Marian Sodkiewicz, nato il 29 giugno 1962 a Lubsko, in Polonia, aveva trascorso gran parte della sua vita lavorativa in Rai. Per ventidue anni, a partire dal 2002, aveva svolto svariate mansioni in diverse sedi aziendali, compreso l'ufficio stampa del Prix Italia, il progetto Digitale Terrestre, la Direzione Risorse Umane e la Direzione Tecnologie, principalmente presso la sede di Viale Mazzini n. 14. Nel luglio del 2023, l'uomo aveva iniziato a manifestare i sintomi caratteristici del mesotelioma pleurico: difficoltà respiratoria, tosse persistente e dolore toracico. Successivi accertamenti clinici avevano confermato la presenza della malattia, attribuendola alla sua esposizione continuata all'amianto durante il lavoro in Rai.

Il minerale era infatti presente negli edifici e negli impianti della sede Rai di Viale Mazzini n. 14. Negli anni 2010-2012, la Rai aveva disposto il piano di bonifica, ma le misure di sicurezza durante il processo sono risultate insufficienti, e i dipendenti, compreso Mariusz, sono stati esposti alle pericolose fibre aerodisperse durante le attività

lavorative. Sodkiewicz, aveva assistito personalmente alle attività di bonifica dell'asbesto all'interno della sede Rai di Viale Mazzini n. 14, durante il suo normale orario di lavoro, notandone anche lo sgretolamento. Tra l'altro, aveva segnalato che i lavori erano stati eseguiti in assenza di strumenti adeguati di prevenzione tecnica e di protezione individuale, ma era stato costantemente rassicurato dai vertici che non vi fosse alcun rischio per la sua salute e che non erano stati superati i limiti di esposizione alle fibre di amianto. «Mariusz Marian Sodkiewicz ha fatto parte di una generazione di dipendenti che ha dedicato la propria vita al servizio pubblico attraverso la Rai. La sua prematura scomparsa non solo è una tragedia per la sua famiglia e i suoi cari, ma solleva anche interrogativi sulla sicurezza sul lavoro e la responsabilità delle istituzioni», conclude l'Avv. Ezio Bonanni. L'ONA - Osservatorio Nazionale Amianto ha istituito il servizio di assistenza per le vittime di amianto e/o mesotelioma. Per poter accedere al servizio gratuito è sufficiente collegarsi al sito istituzionale, e/o telefonare al numero verde 800 034 294. L'associazione interverrà con una consulenza gratuita e con l'assistenza medica e legale, se richieste.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Caffetteria Doria

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

Un Paese in stato d'emergenza continua: dichiarato quasi 200 volte negli ultimi 10 anni

Omicidio di Anzola, nella notte fermato il responsabile



Nella notte tra giovedì e venerdì i Carabinieri di Bologna, coordinati dal pm Stefano Dambruoso, hanno sottoposto a fermo per omicidio volontario Giampiero Gualandi, 63enne in servizio nella Polizia locale di Anzola dell'Emilia, per l'omicidio dell'ex collega 33enne Sofia Stefani. La donna è stata uccisa nella sede del Comando dei vigili di Anzola con un colpo di pistola alla testa, sparato dall'arma di ordinanza di Gualandi. Nell'interrogatorio a cui è stato sottoposto, a quanto si apprende, Gualandi si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere, e il pm ha deciso di disporre il fermo di indiziato di delitto nei confronti del 63enne, che ora si trova in carcere. Il sindaco di Anzola dell'Emilia, Giampiero Veronesi, intende proclamare il lutto cittadino. In un post su Facebook il primo cittadino scrive che "il tempo e gli inquirenti determineranno chi e perché ha sparato quel colpo", affermando che "in questa fase questo non ci deve interessare, e men che meno dobbiamo attivare meccanismi insani di morbosa curiosità". Al contrario, prosegue, "noi tutti dobbiamo innanzitutto avere il massimo rispetto per le persone e le famiglie coinvolte e devastate da questa brutta



L'Italia è un Paese in stato d'emergenza continua. Gli ultimi eventi "devastanti" tra Lombardia e Veneto, vanno ad aggiungersi alla conta delle catastrofi dovute al meteo sempre più estremo e alla fragilità del territorio. In tutto solo negli ultimi dieci anni, e solo quelli di rilievo nazionale deliberati dal Governo (tra maggio 2013 e febbraio 2024), sono quasi duecento. 39 dei quali negli ultimi due anni. Il 79% riguarda appunto eventi meteorologici, alluvioni e frane. L'elenco aggiornato è stato pubblicato dal Dipartimento di Protezione Civile. Tra le zone più colpite ci sono Emilia Romagna e Sicilia. In queste regioni lo stato di emergenza è stato dichiarato 17 volte fino al 2023. Poi Toscana (14) e Veneto (12). Ma sono tantissimi i fronti ancora attivi, con le emergenze non ancora "chiusure". Lo stato di emergenza è una condizione giuridica che può essere attivata al verificarsi o nell'imminenza di eventi eccezionali come terremoti, incendi, alluvioni o crisi sanitarie. Quando cioè si renda necessario agire con urgenza e con poteri straordinari per proteggere i cittadini e riparare eventuali danni. In questi casi, è possibile derogare le norme di legge e i vincoli di bilancio. Inoltre si possono li-

mitare le libertà personali dei cittadini per motivi sanitari o di sicurezza, sulla base di quanto stabilito anche dall'articolo 16 della costituzione. In base all'articolo 24 del decreto legislativo 1/2018 è il consiglio dei ministri a deliberare lo stato di emergenza, sulla base delle valutazioni presentate dal dipartimento della protezione civile. La proposta è formalizzata dal presidente del consiglio d'intesa con gli esponenti delle regioni interessate. Tale delibera fissa la durata dello stato di emergenza e ne delimita l'estensione territoriale in base alla natura e alla gravità degli eventi. Con la stessa delibera sono inoltre predisposte le prime risorse finanziarie da dedicare alle attività di soccorso e assistenza. In un secondo momento invece è previsto lo stanziamento di ulteriori fondi da destinare a sostegni per la popolazione e ricostruzione. La valutazione dell'effettivo impatto dell'evento è affidata anch'essa alla protezione civile, congiuntamente con le regioni e/o province autonome interessate. Anche in questo caso, è il consiglio dei ministri a deliberare l'assegnazione di risorse. Per questi fini esiste un apposito Fondo per le emergenze nazionali.

Dire

Detenzione illegale di avorio: maxisequestro dei Carabinieri Forestali del Nucleo Cites

I Carabinieri del Nucleo CITES di Vicenza hanno sottoposto a sequestro 80 oggetti in avorio di elefante africano (*Loxodonta africana*) di presunta provenienza cinese, per un peso complessivo di circa 170 kg, detenuti illegalmente all'interno di un'abitazione privata in provincia di Vicenza da un soggetto di nazionalità cinese. Il sequestro, collegato ad un'attività di



indagine di natura fiscale della Guardia di Finanza di Senigallia (AN), è stato delegato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza alla quale il Nucleo CITES del capoluogo vicentino aveva denunciato il soggetto cinese per la violazione dell'art. 1 comma 1 lettere a) ed f) della Legge n. 150/1992 contestando l'importazione e la detenzione senza la prescritta documentazione di manufatti in avorio di esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento (CE) n. 338/97. Unitamente a reperti di elevato valore artistico-culturale, tra i quali figurano zanne incise con figure orientali, una katana, intagli raffiguranti animali e natura morta, sono state rinvenute due zanne grezze di elefante africano (*Loxodonta africana*) e un corno di rinoceronte nero (*Diceros bicornis*), entrambi in Allegato A del Regolamento CE n. 338/97 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio, regolamento che ha recepito a livello europeo la Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle Specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES - Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora) a cui hanno aderito 183 Paesi. La caccia di frodo agli elefanti e il traffico di avorio, trainati dalle richieste del mercato nero asiatico, si attestano ancora su livelli pericolosamente elevati, come monitorato dal programma CITES MIKE (Monitoring the Illegal Killing of Elephants) che censisce la quota di abbattimenti illegali di elefanti (PIKE, Proportion of Illegally Killed Elephants). È per questo motivo che l'Unione Europea applica una normativa molto stringente in questo ambito e nel dicembre del 2021 ha ulteriormente inasprito le proprie norme sul commercio di avorio. Tra le innovazioni più significative, sono stati vietati gli scambi all'interno dell'UE, l'esportazione e l'importazione per fini commerciali, sia di avorio grezzo che di prodotti lavorati contenenti avorio. Nonostante la messa al bando internazionale del commercio di avorio, le popolazioni di elefanti selvatici nei loro habitat naturali continuano ad essere minacciate da uccisioni illegali e il loro prodotto è spesso venduto illegalmente sul mercato nero, come indicato nell'ultimo World Wildlife Crime Report (relazione sui reati commessi a livello internazionale contro le specie selvatiche) del 2020. Secondo una relazione dell'ETIS (Elephant Trade Information System, sistema di informazioni sul commercio di elefanti), solo nel periodo compreso tra il 2012 e il 2017 in tutto il mondo nell'ambito di circa 8000 sequestri sono state più di 250 le tonnellate di avorio di elefante sequestrate. Gli uffici dei Carabinieri Forestali dei Nuclei CITES sono gli unici autorizzati nel nostro Paese al rilascio delle certificazioni per la riesportazione ed il commercio delle specie tutelate dalla Convenzione di Washington (CITES). I Nuclei CITES specializzati dell'Arma dei Carabinieri, sono deputati a contrastare il traffico di specie protette sul territorio nazionale, attraverso il costante controllo del territorio nei normali servizi d'istituto e durante apposite campagne operative di controllo emanate dal Raggruppamento CITES e finalizzate al controllo del commercio di parti e prodotti derivati da specie oggetto di tutela.

Cronache italiane

Maxi frode fiscale da oltre 20 milioni di euro scoperta dalla GdF

Maltempo in Veneto, Zaia al governo: “48 ore devastanti, venga dichiarato lo stato di emergenza”



Sono state 48 ore “devastanti e importanti”, dal pomeriggio di ieri sera alle due e mezza di notte in Veneto “abbiamo avuto di tutto”. A Radio 24 Luca Zaia, presidente del Veneto, parla della ‘botta’ del maltempo sulla regione su cui ora si attende una schiarita, anche se la guardia resta altissima.

Lo scenario “è da stato di emergenza e spero che il Governo lo dichiari velocemente”. Il maltempo ha messo in difficoltà “centinaia di famiglie, ieri 200, oggi molte di più: non ci sono sfollati, ma famiglie con l’acqua in casa”, racconta Zaia. Un paio di ospedali in difficoltà, come quello di Camposampiero (qui acqua nei sotterranei), “ma non gravemente”; idem, un paio di case di riposo (per una è stata disposta una evacuazione). La rottura arginale a Camposampiero si è riverberata su padovano e veneziano, “ma alle 4 di questa mattina c’erano già gli escavatori per cercare di tamponare la falla”. Poi sono esondati i canali nell’asolano (Asolo è sott’acqua nella sua parte bassa). Zaia però ribadisce che senza i bacini di laminazione Vicenza sarebbe



Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Monza, hanno dato esecuzione, su delega della Procura della Repubblica brianzola, ad un’ordinanza di custodia cautelare in carcere disposta dal G.I.P. presso il Tribunale del capoluogo, nei confronti del proprietario di una nota catena di supermercati cinesi, gravemente indiziato di frode fiscale mediante l’utilizzo di false fatture che ha consentito un’evasione di imposte, in soli due anni, per oltre 6 milioni di euro. Il provvedimento cautelare viene altresì eseguito nei confronti di un manager di etnia sinica, sottoposta agli arresti domiciliari, di due collaboratori compiacenti, anch’essi di nazionalità cinese, interdetti dallo svolgimento dell’attività imprenditoriale e di un ulteriore indagato per cui è previsto il divieto di espatrio. Contestualmente, i Finanziari stanno dando esecuzione nelle province di Monza e della Brianza e di Brescia, anche con l’ausilio di unità cinofile “cash dog”, ad un provvedimento di sequestro

finita allagata e senza bacini “non ho idea della dimensione del disastro che ci sarebbe” ora. Vero è anche che i bacini sono dimensionati per “eventi straordinari, ma non a questi livelli”. In altre parole, il cam-

preventivo, emesso dalla medesima Autorità Giudiziaria, finalizzato alla confisca sia diretta sia per equivalente di beni per oltre 6 milioni di euro, pari ai profitti illeciti dei reati ascritti, nonché ad un sequestro impeditivo di disponibilità finanziarie nei confronti delle venti imprese “cartiere” coinvolte. Il provvedimento custodiale scaturisce da un’attività d’indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Monza svolta dagli specialisti del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Monza e che ha consentito di ricostruire un articolato sistema “multi-layered” di frode nel settore del commercio dell’abbigliamento, strutturato attraverso una fitta rete di società (“emittenti”- “filtro”- “beneficiarie”) volte all’utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, dislocate su tutto il territorio nazionale e gestite da cittadini cinesi incensurati.

Più in particolare, le imprese “filtro” – individuate sulla base dei riscontri eseguiti dalle Fiamme Gialle attraverso perquisizioni ed analisi

contabili ed informatiche – pur mostrandosi apparentemente dotate di una veste operativa e legale, sono risultate di fatto prive di strutture aziendali (unità produttive e locali, magazzini, uffici), lavoratori dipendenti e beni strumentali all’esercizio delle attività imprenditoriali dichiarate ed hanno operato, sotto la regia occulta dei soggetti indagati, con il solo scopo di consentire alle società titolari dei supermercati – 14 imprese che a fronte di un fatturato annuo di circa 60 milioni di euro avrebbero utilizzato fatture per operazioni inesistenti per oltre 20 milioni di euro – di evadere, tra il 2019 ed il 2020, imposte per oltre 6 milioni di euro. L’azione di servizio, svolta in stretta sinergia con l’Autorità Giudiziaria, sotto la direzione ed il coordinamento del Co-

Gioco d’azzardo: chiusa sala giochi abusiva, 1 mln di euro di sanzione

Nell’ambito di un servizio di controllo del territorio, finalizzato al contrasto del gioco illegale, i militari della Stazione di Rizziconi, congiuntamente ai funzionari dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), hanno effettuato verifiche all’interno un bar di Rizziconi nel quale sono state riscontrate violazioni per quasi



un milione di euro. Al momento del controllo, all’interno del locale vi era una vera e propria sala giochi abusiva, con quattro slot machine perfettamente funzionanti ed avventori intenti a giocare. A seguito degli accertamenti si è constatata l’assenza dell’iscrizione all’elenco dei soggetti possessori di apparecchi da intrattenimento, la mancata apposizione della tabella giochi proibiti e il mancato pagamento dell’imposta sugli intrattenimenti. Veniva, inoltre, emanata una sanzione amministrativa per non aver apposto i titoli autorizzatori su ogni apparecchio. Il titolare veniva anche deferito all’Autorità Giudiziaria in stato di libertà per frode informatica, in quanto gli apparecchi erano stati verosimilmente fabbricati e programmati per fini di lucro con relativa scheda di gioco contraffatta al fine di impedire la comunicazione online delle scommesse effettuate e la corretta tassazione delle somme di denaro giocate. Inoltre, veniva riscontrato il mancato collegamento dell’apparecchio alla rete statale, circostanza per cui è prevista una maxi-sanzione tributaria per evasione d’imposta che, da sola, supera gli ottocentomila euro. Questa tipologia di controlli, effettuati sinergicamente dall’Arma dei Carabinieri e dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, permettono il contrasto alla diffusa inosservanza della stringente normativa sulle scommesse nonché la promozione del gioco sicuro e responsabile. Trattandosi di provvedimento in fase di indagini preliminari, rimangono salve le successive determinazioni in fase dibattimentale.

comando Provinciale di Monza, testimonia l’impegno quotidianamente profuso dal Corpo, quale presidio della sicurezza economico-finanziaria, ai fini dell’individuazione delle grandi evasioni e frodi fiscali costituenti un grave ostacolo al corretto sviluppo economico del Paese e della conseguente aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati, per restituirli a beneficio della collettività. Per le condotte illecite al vaglio della competente A.G., sulla base del principio di presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna, a cui seguirebbe obbligatoriamente la confisca del profitto dei reati allo stato accertati.

IL GRAFFIO

La finanza 'garrota'? Un'invisibile ombra

di Fabrizio Pezzani (*)

La "garrota" era un terribile strumento usato per l'esecuzione dei condannati a morte in vigore in Spagna fino al 1972, attorno al collo del condannato era messa una corda di ferro che veniva stretta fino a provocare la morte per soffocamento. Oggi la Finanza sembra assumere un ruolo di dominanza, un'invisibile "garrota" nella vita delle società tale da condizionarne i modelli di sviluppo, da inibire e soffocare l'aspirazione a quella democrazia che sembrava il fine da realizzare al mondo dopo la seconda guerra mondiale quando il 10 dicembre 1948 venne redatta la dichiarazione dei diritti universali dell'uomo. Alla Finanza nei secoli è stato spesso attribuito un ruolo predatorio che veniva di tempo in tempo moderato dalle leggi o dalle guerre, ma quando il debito creato per fare fronte alle debolezze, agli errori ed alle esigenze è nella mani di un altro se ne subisce la dipendenza e la sottomissione passiva e talora disperata.

Il modello socioculturale dei nostri tempi ha contribuito a deificare la Finanza come una sorta di magica pietra filosofale in grado di dare ricchezza e felicità in breve tempo; l'uomo è facile preda delle illusioni quando queste promettono di allontanare il dolore della vita e fare apparire tutto come un luccicante casinò dove la vita sembra essersi fermata. Il dramma si presenta quando il gioco ed il croupier che lo regola presentano il conto ed allora si diventa vittime delle proprie debolezze



e ci si presta ad un gioco mortale in cui sembra sempre di essere a rischio di essere soffocati come il condannato a morte con la "garrota". L'economia e poi la Finanza con la cultura razionale assoluta hanno finito per assumere il ruolo di fine e non più di mezzo e di essere studiate esattamente come scienze esatte innalzandole a verità incontrovertibile. Abbiamo scambiato i fini con i mezzi e finito per accettare, passivamente, come verità assoluta e "pietra filosofale magica" da non discutere una scienza che si è rivelata priva di fondamenti scientifici veri perché le ipotesi su cui si fonda sono diventate totalmente asimmetriche ai risultati; l'esperimento, in questi casi si considera fallito dall'evidenza dei fatti. Già Frederick von Hayek, nel suo discorso di accettazione del nobel - 1974 - , "La pretesa di sapere", avrebbe definito questo approccio culturale come "...un'attitudine decisamente non scientifica nel senso vero della parola, poiché prevede un'applicazione meccanicistica e non critica di abiti mentali a campi differenti da quelli in cui si sono formati". Non è vero che sono scienze esatte, non è vero che più migliora l'economia più migliora la società, non è vero che la natura dell'uomo è ininfluente nelle sue decisioni di allocazione della ricchezza, non è vero che i mercati sono razionali e non sbagliano mai e che a

parità d'informazioni gli operatori decidono allo stesso modo (un palermitano come un afgano, un santo come un delinquente?). Ne "Le letture dal sottosuolo" scritto nel 1868, F. Dostoevski descrive l'inconciliabilità tra il razionalismo assoluto che fa dell'uomo un "tasto da pianoforte" o sempre "due più due quattro" e la libertà individuale del pensiero; il principio sopra indicato della razionalità dei mercati e dei comportamenti simili a parità informativa, nella sostanza, nega "il libero arbitrio" cioè la creatività e la conoscenza intuitiva che è l'unica che porta avanti le società nei secoli. Questo modello culturale omologante è stato proclamato, coram populo, "Liberismo" ma che in realtà è uno strumento di dominio culturale: che beffa atroce e crudele! Così, abbiamo accettato e subito tutto anche quando i fatti e la logica dimostravano e dimostrano la verità in modo schiacciante; la deificazione della Finanza è stata legittimata dall'Accademia delle Scienze che ha attribuito i premi nobel a quegli studiosi che affermarono quella verità in modo incontrovertibile. Questa crisi è stata determinata da uomini non da eventi naturali ed imprevedibili e questi uomini si sono spesso laureati nelle migliori università in cui quei non-valori erano impartiti dai sapienti maestri. Lo stato di deprivazione globale che questo

sistema ha creato può essere considerato un delitto contro i diritti universali dell'uomo condannati, spesso ma non sempre, da tribunali speciali? Un assolutismo subdolamente mascherato dal liberismo? Sembra proprio, che l'homo sapiens non sappia mai distinguere il bene dal male ed imparare dal dolore che l'unica magia che lo può aiutare è sempre la scoperta della sua umanità. Sembra che si debba sempre combattere di volta in volta un'ultima battaglia con un qualche "Signore degli anelli" e sperare che i capelli bianchi degli antichi maghi e degli astronomi della favola, il Gandalf del film, che esprimono la saggezza e la memoria della storia sappiano darci la forza per combattere il lato oscuro avido e cattivo dell'animo umano per capire la differenza tra bene e male. Oggi siamo di fronte al fallimento nei fatti della razionalità della Finanza come l'avevano descritta, insegnata ed imposta; essa è diventata uno strumento che crea un'asimmetria tra le pretese di democrazia dei singoli stati ed un'oligarchia raffigurata da un senato virtuale e sovranazionale che sembra dirigere l'orchestra. La verità diventa continuamente sfuggibile e piena di ombre indecifrabili, la razionalità dei mercati scompare di fronte ad una fluidità dei dati e delle cifre che sembrano danzare al suono di un flauto magico e non seguire quei modelli matematici esatti che avrebbero dovuto sollevarci dai tanti problemi della vita; così è stato tutto il contrario delle attese dei diritti universali dell'uomo. Abbiamo povertà, disoccupazione, degrado morale, corruzione infima, conflittualità esasperata, il superfluo che si sostituisce al necessario; siamo prossimi ad un Natale che ha perso il suo pathos a favore di un luccichio senza spirito, una festa pagana. Eppure tutti i santi giorni abbiamo la possibilità di guardare il falso gioco dei numeri e cosa si nasconde dietro ma sembriamo incapaci di capire le re-

lazioni che legano il loro andamento con i giochi più alti di cui sono solo l'effetto, i media per primi. Abbiamo un rating, come paese, di BBB-, di fatto la spazzatura, ma lo spread arriva fino a 122 bp come nell'aprile del 2011 quando, però, il rating era ABB+: un'asimmetria che va contro il secondo principio della logica aristotelica quello della non contraddizione ma intanto appare l'ombra della "garrota"; il rating peggiora sempre ma non lo spread così all'occorrenza può essere alzato alla bisogna. La Finanza dei derivati, dei subprime, dei cds, dei futures, dei prodotti tossici e regolamentati solo dagli interessi dominanti ha spazzato via in pochi anni i risultati di secoli di economia reale vanificando gli sforzi di intere generazioni ma anche la lucidità di capire le vere cause dei nostri problemi. In quei mesi, poi, ci fu l'attacco ai BTP italiani nella pianificata campagna d'Europa (2010-2012) che era iniziata nel 2010 con l'attacco ai titoli del debito greco facili da indebolire, con ondate di vendite al ribasso grazie ai cds (credit default swap, armi finanziarie di distruzione di massa e non regolate), essendo un mercato piccolo ed illiquido poi l'effetto domino - Portogallo, Irlanda, Spagna - è continuato per arrivare a noi; un euro troppo forte è destabilizzante per il dollaro quindi era necessario spaccare l'Europa in più velocità? Come è stato facile, usando i media asserviti e troppo abituati a scrivere sotto dettatura, convincere e spaventare le società per favorire, poi, l'uso della "garrota". Nei recenti mesi, di colpo, il prezzo del petrolio si è di fatto dimezzato, da 110/120 & al barile a quasi 50 & al barile - i produttori arabi aumentano la capacità produttiva pur in presenza di una domanda decrescente, una scelta diseconomica e contro la loro storia -, le commodity - grano, frumento - subiscono un crollo dei prezzi quando i paesi in via di sviluppo vivono su quelle, il rublo attaccato

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia - SPECIALE FINANZA

perde in pochi mesi la metà del valore , pesano le sanzioni da parte degli Usa i cui metodi di interrogare i prigionieri non sembrano , però , molto civili , che curiose asimmetrie di giudizio.... Sul campo della pace il medio-oriente sembra un percorso di guerra altro che pace , si alza continuamente il livello dello scontro con il risultato di mantenere un continuo livello di instabilità con ondate di violenze inaccettabili che scivolano via ; la banalità del male è sempre davanti a noi e ci lascia indifferenti e privi di coscienza morale. E' tutto un modo per indebolire i paesi del Bric ed anche la Russia che sembrano , insieme , avere la forza per ridefinire gli equilibri globali che la Finanza di Wall Street non vuole accettare ? E' un gioco ad incastro per fini che sembrano però essere meno indefiniti ? Un puzzle in cui le tessere sembrano fare assumere un contorno generale più chiaro se si cominciano a legare gli andamenti dei mercati finanziari con le scelte di geopolitica globale ? Per contro il valore delle montagne di carta del dollaro è un enigma , non è più legato all'oro dal 1971 , è sostenuto da un volume immenso di derivati fatti dalle banche d'affari di Wall Street per ridurre la sua volatilità ma è ancora la moneta di scambio per le transazioni del petrolio , il "petrodollaro" . La Fed continua a rilevare la crescita di un pil che nel primo trimestre è stato - il 2,8 % , la disoccupazione viene mascherata dalla sottoccupazione ; il modello di democrazia è chiaramente evoluto verso l'oligarchia ma il problema continua ad essere l'economia e non i dissesti sociali che alla lunga erodono il sistema . Se anche aumenta il pil ma senza una equa redistribuzione la sua crescita ha un'utilità negativa perché aumenta la disuguaglianza . Se il sistema finanziario costruito sul " petrodollaro " comincia a scricchiolare diventa un problema per la finanza di Wall Street e per gli Usa ? Ma se gli Usa non riescono a mettere in discussione un modello socio-culturale che ha esasperato le patologie sociali e la disuguaglianza non potranno mai ergersi a paladini della democrazia . In questo modo tutto sembra instabile smentendo esattamente il principio

della razionalità su cui la certezza di quei dati dovrebbe basarsi ma tutto sembra muoversi non per caso ma per seguire un disegno già prefigurato che fa pensare alle origini di questa crisi non colposa perché in questo caso l'ammissione di colpa dovrebbe suggerire i giusti rimedi . Quella Finanza senza controllo , il governo usa è incapace di imbrigliarla e la recente legge di bilancio è passata con un emendamento che lascia maggiore libertà alle banche d'affari sull'uso dei derivati , è diventata sovradimensionata all'economia reale , l'economia da solida è diventata liquida ed avendo inondato il mercato di valori finanziari lontano dalla realtà ha staccato il valore reale dei beni da quello negoziato non ci consente più di capire i valori dei beni . I prezzi di oggi , infatti , sono determinati dalle aspettative dei prezzi futuri fatte da sterminate scommesse di pochi operatori che dominano il mercato con una concentrazione di ricchezza senza pari nella storia ; così le variazioni non seguono logiche strette di mercato ma la volontà di chi è in grado di indirizzarle , è il croupier che comanda il gioco non la inesistente razionalità dei mercati . Nel romanzo " L'adolescente " , pubblicato in lingua russa il 1875 , F. Dostoevski descrive il racconto del vecchio saggio al giovane sulla fine degli stati : " Penso che tutto avverrà nel più ordinario e nel più semplice dei modi . Tutti gli stati , nonostante tutti i bilanci e nonostante la " mancanza di deficit " , un " beau matin " si troveranno nell'imbarazzo , si accorderanno nel non pagare i debiti.. Intanto l'elemento conservatore di tutto il mondo si opporrà , poiché essendo appunto azionista e creditore , non vorrà acconsentire al fallimento S'inizierà la lotta... Non vedo altro , amico mio né so prevedere i destini che cambieranno l'aspetto del mondo . D'altronde , guarda nell'Apocalisse" . Allora l'adolescente domanda : "Ma è mai possibile che tutto sia così materiale ? E' mai possibile che il nostro mondo attuale abbia fine solo per causa della finanza? "

Anche noi , oggi siamo ancora qui a farci la stessa domanda e con la stessa angoscia .

(*) *Professore emerito università Bocconi*



ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di **ELPAL CONSULTING S.r.l.** è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore finanzia, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali perentorie ed assistenza fiscale di natura consultativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi strumenti di controllo della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed amministrare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono il primo ordine dell'area.



BUSINESS

CORPORATE



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita agli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor-Made che di permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e distribuzione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessantasei gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10
00145 Roma
Tel. 06 5413032

Dehors, Lucarelli-Alemanni: "È assurdo e inaccettabile che il ministro Adolfo Urso e il Governo Centrale decidano unilateralmente per le amministrazioni locali"

"È assurdo e inaccettabile che il ministro Urso e il governo centrale decidano unilateralmente per le amministrazioni locali" - così in una nota Monica Lucarelli, assessora alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità di Roma Capitale sulle dichiarazioni del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, riguardo un provvedimento per rendere strutturali i tavolini all'aperto. "La decisione di mantenere i dehors risultanti dalla pandemia senza tener conto delle specificità locali è un evidente segno di arroganza e disinteresse da parte del governo centrale. Questa mossa è chiaramente dettata da interessi politici e non tiene in considerazione le vere esigenze dei residenti e degli imprenditori locali" - attacca Lucarelli. "La programmazione del territorio è un compito fondamentale dell'amministrazione cittadina, poiché si basa sulle molteplici esigenze della comunità locale e



determina l'organizzazione dello spazio pubblico. A Roma, abbiamo lavorato instancabilmente a un nuovo regolamento considerando le diverse peculiarità urbanistiche della città. Abbiamo studiato attentamente i vari tessuti urbanistici, riconoscendo che ciò che è appropriato, per esempio, nel sito UNESCO o nella città storica con tessuti medievali o rinasci-

mentali potrebbe non essere adeguato in un contesto novecentesco" - continua Lucarelli. "Ribadiamo che è essenziale rispettare le varie esigenze dei cittadini e degli imprenditori, e questa decisione unilaterale del governo centrale è un affronto alla democrazia locale e al principio di sussidiarietà. Non permetteremo che il nostro lavoro di pianificazione urbana venga



Nelle foto sopra, da sinistra, Monica Lucarelli, assessora alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità di Roma Capitale e Andrea Alemanni Presidente della Commissione Commercio di Roma Capitale.



ignorato e calpestato dall'alto. Per questo chiediamo al Ministro Urso e al governo centrale di consultare le amministrazioni locali nel processo decisionale. È ora di porre fine a questo atteggiamento autoritario e di lavorare insieme per trovare soluzioni che rispettino veramente le varie realtà urbane del nostro paese" - conclude Lucarelli.

"Molto semplicemente: non si può fare. Urso parla con incompetenza di un argomento molto serio che invece andrebbe studiato. In palese violazione e contrasto con le autonomie e le responsabilità che gli enti locali hanno nei confronti dei cittadini. Basta con gli slogan inutili." Così Andrea Alemanni Presidente della Commissione Commercio di Roma Capitale.

Chiudono per lavori 21 biblioteche comunali, incerto il futuro di dipendenti e libri

A Roma 21 biblioteche su 42 stanno per chiudere i battenti, lo denunciano unitariamente Cgil, FP Cisl Uilfpl, CSA, RSU Isbcc. I 17 milioni del PNRR dovranno essere utilizzati per lavori di efficientamento e riqualificazione delle strutture che ospitano le biblioteche comunali. Altri fondi dovrebbero essere utilizzati per aprirne 9 nuove, ma da sei mesi a due anni, le altre 21 rischiano di rimanere chiuse. A livello di Municipi questi presidi svolgono non solo compiti di promozione alla lettura e culturali, ma sono anche luoghi di aggregazione e sostegno sociale che nelle periferie contribuiscono a contrastare il degrado. Diversi Municipi si stanno adoperando per trovare temporaneamente locali idonei,



ma l'incertezza regna sovrana. Nemmeno il personale sa di preciso dove verrà collocato, né si sa come e quando centinaia di libri verranno resi disponibili in prestito ai cittadini. Si parla di ospitarli in container e di mettere a di-

sposizione un servizio di consegne, ma per ora l'unica cosa chiara è che interi quartieri rischiano di restare sprovvisti di un servizio fondamentale anche per gli studenti. Il personale delle Biblioteche di Roma intanto è in agitazione

sindacale e minaccia lo sciopero. Sul piatto infatti non c'è solo la chiusura delle Biblioteche e l'incognita di dove verranno collocati i libri, ma cosa accadrà per i 214 dipendenti dei 624 originariamente previsti in organico. In una situazione di precariato strutturale che va avanti da decenni, mentre i pensionamenti non vengono adeguatamente sostituiti. In questa situazione il pericolo è che alcune strutture, alla fine dei lavori non vengano nemmeno riaperte. A metà marzo i sindacati hanno scritto agli Assessori Cultura, personale e Bilancio senza ottenere risposta, ma dagli incontri hanno capito che i lavori non dipendono dalla Amministrazione capitolina. Inoltre non è ancora noto il piano relativo alla allocazione

e ai tempi degli interventi necessari. Al 2024 le biblioteche sono 42, due federate, 71 Bibliopoint nelle scuole e 16 biblioteche nelle carceri. Il sistema offre oltre 50 punti di accesso, dislocati sempre più nelle periferie, entro e oltre il Gra. Le Biblioteche di Roma sono una presenza radicata al centro come nelle periferie, che permette un servizio socio-culturale diffuso anche grazie alla collaborazione con tutti i poli culturali e le numerose realtà associative locali. Nelle biblioteche sono presenti oltre 60 Circoli di lettura, piccole comunità aperte, dove la lettura condivisa diventa la chiave per conoscere il mondo anche attraverso lo sguardo degli altri, nel confronto e nell'ascolto reciproco.

A.M. Felici

Roma & Regione Lazio

Celli-Parrucci: promuovere una cittadinanza digitale consapevole

Con gli studenti romani confronto sui diritti nell'era di internet e social



Si è tenuto questa mattina il convegno "Diritti e digitale" promosso dalla Presidenza dell'Assemblea capitolina e da Città Metropolitana di Roma Capitale. Istituzioni ed esperti si sono confrontati con gli studenti delle scuole romane e dei centri di formazione di Città Metropolitana sui diritti nell'era di internet e dei social. Presenti Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea capitolina; Daniele Parrucci, consigliere capitolino e delegato del sindaco alle Politiche della Formazione in Città Metropolitana; il prefetto di Roma Lamberto Giannini. Cyber security e privacy, utilizzo consapevole della rete e degli strumenti digitali, tutela del diritto d'autore nel mondo digitale e sull'applicazione della gamification e della realtà aumentata a progetti educativi e di promozione turistica e culturale, alcuni dei temi affrontati nel corso dell'iniziativa. Dopo i saluti istituzionali, sono intervenuti Alfonso Celotto, avvocato, ordinario di Diritto costituzionale Università Roma Tre; Alberto Armao, SVP HR & Organization - Cyber & Security Solutions Division di Leonardo Spa; Chiara Dellacasa, avvocato, esperta in diritto d'autore; Francesco Moneta, fondatore di The Round Table progetti di comunicazione. "Dobbiamo promuovere una cittadinanza digitale consapevole e responsabile, incoraggiando l'educazione e la consapevolezza sui rischi che si possono incontrare online. I giovani oggi sono i protagonisti di

un'epoca caratterizzata da un rapido sviluppo tecnologico, che ha trasformato profondamente il modo in cui viviamo, interagiamo e ci relazioniamo. Internet e le tecnologie digitali hanno aperto nuove frontiere, ma hanno anche portato nuove forme di disuguaglianza e vulnerabilità. Bisogna lavorare insieme per garantire che i diritti umani fondamentali, come il diritto alla privacy, la libertà di espressione e alla sicurezza, siano protetti anche nell'ambiente digitale. Perché al centro c'è sempre e prima di tutto la persona e la sua dignità", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Sono molto orgoglioso di aver organizzato insieme alla presidente Celli questa giornata che ha visto la partecipazione di 14 Istituti scolastici e oltre 400 ragazzi. In un'era dominata dalla tecnologia l'educazione alla sicurezza informatica è una priorità. Come Istituzioni dobbiamo sensibilizzare giovani e famiglie alle problematiche e ai rischi connessi all'uso della Rete: cyberbullismo, truffe digitali, fino al revenge porn e alla pedopornografia. Puntiamo a raggiungere con queste conoscenze giovani e giovanissimi di tutte le età. Roma Capitale e Città metropolitana si attiveranno per sostenere le scuole in questa azione di sensibilizzazione. Un ringraziamento al prefetto Giannini per la collaborazione preziosa su un tema così sensibile. Vogliamo però trasformare i rischi in nuove opportunità, anche professionali,

Regolamento dei Centri Sportivi Municipali, Bonessio: "Serve ulteriore tempo e confronto per perfezionare la proposta"

Terminato un primo momento di confronto con tutti i Municipi, sono soddisfatto che la mia proposta di un nuovo Regolamento dei Centri Sportivi Municipali abbia trovato positiva accoglienza da parte di numerose associazioni sportive coinvolte direttamente nell'organizzazione delle attività ludico-motorie pubbliche negli spazi sportivi scolastici di Roma Capitale. L'obiettivo è quello di dotare l'Amministrazione di uno strumento che sia pienamente condiviso, inclusivo e che consenta di predisporre al meglio le attività dello sport di base da un lato per rispondere ai bisogni sociali di tutti i cittadini che al 1° settembre di ogni anno devono essere certi dell'avvio delle attività e dall'altro per consentire alle associazioni di organizzarle e programmarle per tempo. L'interesse riscontrato anche da parte dei Municipi mi porta però a ritenere che i 30 giorni canonici previsti dal regolamento del Consiglio comunale non siano effettivamente sufficienti a esaminare con attenzione la proposta. Per questo propongo, a tutte le forze politiche sia a livello cittadino che municipale, di prolungare ulteriormente l'esame, rinviandolo a dopo la pausa elettorale, per continuare ad acquisire pareri, contributi e integrazioni ben oltre i termini previsti dalla normativa amministrativa vigente. Sono convinto che solo dal confronto partecipato, democratico e costruttivo, che riparta dagli impegni inseriti nel programma per 'Gualtieri Sindaco', potrà scaturire un nuovo e valido regolamento che garantisca il rispetto del diritto alla pratica sportiva ormai sancito in modo definitivo dalla modifica dell'art.33 della Costituzione. Un diritto universale e inclusivo, rivolto ai cittadini di ogni classe sociale, di tutte le età e di ogni condizione fisica. Per questo mi impegno, ancora una volta e senza nessun tipo di preclusione, ad attuare una 'pausa di approfondimento' finalizzata ad accogliere tutte le proposte che arriveranno dalle forze politiche, dai Municipi e dalle associazioni alla Commissione Sport che presiedo; ad aprire immediatamente un serrato tavolo di confronto politico per giungere al miglioramento del testo finale, al solo scopo di garantire la qualità della vita delle persone e rispettare i tempi tecnici di attuazione che stanno inesorabilmente scorrendo.

Così, in una nota, il presidente della Commissione Sport Roma Capitale Nando Bonessio.



e per questo come Città Metropolitana, su input del sindaco Gualtieri, abbiamo avviato un accordo con Leonardo spa per av-

viare laboratori con le tecnologie necessarie a far studiare i ragazzi come operatori di cybersecurity per poi essere inseriti nel mondo

Animali, il garante per gli animali di Roma Capitale ha una sua immagine

L'autore è Massimo Fecchi e rappresenta rivisitazione dell'arca di Noè



Il Garante per la Tutela e il Benessere degli animali di Roma Capitale ha una sua immagine. L'autore è Massimo Fecchi, disegnatore e fumettista di fama internazionale. L'immagine pensata per il Garante è una rivisitazione in chiave comics dell'Arca di Noè, che ospita tutti gli animali che trovano il loro habitat privilegiato nel territorio di Roma. "Sono davvero felice e orgoglioso che Massimo Fecchi, disegnatore e fumettista di fama internazionale, cittadino romano e grande amico degli animali, abbia voluto realizzare un'immagine per il Garante dei diritti degli animali di Roma Capitale, una riedizione tutta romana dell'Arca di Noè, con gli animali cari alla nostra città. "Il rispetto parte da qui" sarà lo slogan che accompagnerà questa immagine, come segno di una cultura del rispetto degli esseri senzienti che deve caratterizzare la Capitale d'Italia", ha commentato la prima Garante per la Tutela e il Benessere degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino. Massimo Fecchi, nato a Città di Castello il 7 settembre del 1946, ha collaborato fin dagli anni 60 con diverse testate giornalistiche e periodici per bambini e ha dato vita in Italia ai principali personaggi della Warner Bros., da Tom & Jerry a Bugs Bunny fino a Woody Woodpecker e dal 1997, tramite l'editore Egmont, alle strisce di Paperino per la Disney.

lavorativo" dice Daniele Parrucci, consigliere capitolino e delegato del sindaco alle Politiche della Formazione della Città Metropolitana.

LA CRISI MEDIORIENTALE

“Gli sforzi per alleviare la carestia richiedono acqua, servizi igienico-sanitari, infrastrutture adeguate e assistenza sanitaria. Abbiamo più di mezzo milione di persone in movimento da Rafah. È semplicemente impossibile fornire questi servizi in queste condizioni. È necessario ORA un accesso umanitario duraturo”. Questo l’insistente e angoscioso appello delle Nazioni Unite mentre la situazione a Gaza diventa sempre più catastrofica. L’esodo di massa di oltre 600.000 persone, sfollate forzatamente dalla città di Rafah, nella quale si rifugia la maggior parte della popolazione della Striscia, avviene senza alcun supporto umanitario. Impossibile intervenire per gli operatori dell’UNRWA - l’agenzia ONU che si occupa dei profughi palestinesi da quando è stata fondata, nel dicembre del 1949 - fornire in queste l’assistenza necessaria. Il piano israeliano di attacco a Rafah è iniziato dopo aver preso possesso della zona del valico con l’Egitto. Ora i carri armati stanno avanzando lentamente e i combattimenti nella zona orientale della città

ONU: “600.000 in fuga da Rafah senza acqua e assistenza sanitaria



diventano sempre più violenti.

Con volantini, telefonate, messaggi, Israele ha ordinato ai profughi di Rafah di andarsene via per salvare la propria vita e quella dei familiari. Fra gli sfollati parecchi hanno perso tutto e ora smontano le assi di legno delle tende del campo, sperando di poterle utilizzare altrove. Il Programma Alimentare Mondiale

(World Food Program) ha fatto sapere che le sue scorte di cibo e carburante a Gaza si esauriranno “nel giro di pochi giorni” e che un’ulteriore escalation israeliana potrebbe causare una “catastrofe umanitaria”. Il molo galleggiante che gli Stati Uniti ritengono possibile diventi attivo nei prossimi giorni è fortemente criticato dalle ONG, che

lo reputano “una risposta a un problema che non esiste”. Infatti i valichi per far entrare gli aiuti già ci sono e Israele ne deve solo consentire l’apertura. Inoltre, una volta giunti al molo, inoltre le difficoltà di smistamento rimarrebbero inoltre le medesime per la mancanza di carburante. Una spedizione britannica di quasi 100 tonnellate di aiuti avrebbe lasciato Cipro alla volta del molo e Washington ha assicurato che le sue truppe si occuperanno solo della distribuzione, per non intralciare l’operazione che Bibi ritiene indispensabile per eliminare definitivamente le cellule militari di Hamas. Sotto il profilo politico è importante notare che Il presidente palestinese Abu Mazen per la prima volta ufficialmente, ha accusato Hamas di aver dato dei “pretesti” ad Israele per attaccare Gaza. durante il vertice della Lega

Araba che si è aperto ieri a Manama, in Bahrein. Hamas ha espresso “rammarico” per le critiche e ai capi di Stato arabi, ha chiesto un “cessate il fuoco immediato e permanente”. Esortandoli “a prendere le misure necessarie per costringere l’occupazione” israeliana “a fermare la sua aggressione”. Se le osservazioni di Abu Mazen sono assolutamente pertinenti con l’invasione di Gaza e la successiva ecatombe con 32.000 mila morti e distruzioni infinite, lasceranno un segno di odio e rancore nella comunità palestinese nella Striscia e in Cisgiordania. Cui vanno aggiunte le pretese degli estremisti religiosi e dei coloni israeliani perché anche i territori della striscia vegano “colonizzati”, rendendo pressoché impossibile la soluzione di una crisi che si trascina sanguinosamente dal 1949.

Balthazar

Medioriente, nuovo appello di Mattarella: “Immediato cessate il fuoco”

“Una lettera che è stata pubblicata da alcune agenzie di stampa e su alcuni quotidiani mi ha sollecitato a non rinchiudermi, come è stata definita, la torre di avorio del Rettorato”. E vedendo un cartello che “sostanzialmente mi chiedeva cosa penso di quanto avviene a Gaza ed è quello che si registra in diversi atenei in questo momento. Non voglio lasciare questa domanda senza risposta. La condizione della questione della pace in Medio Oriente, del diritto all’esistenza e alla sicurezza di Israele, dei diritti del popolo palestinese. E tra questi diritti quello di avere uno stato in cui riconoscersi. È una questione che la comunità internazionale avverte con grande preoccupazione e non da oggi. E non soltanto da quando l’assassinio di tante persone inermi ad opera di Hamas ha innescato una spirale di spaventosa violenza”. Lo dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo a alla

cerimonia per la ‘Giornata del laureato’ alla Sapienza, rispondendo ai ragazzi del presidio ‘Free Palestina’ che gli avevano indirizzato una lettera. “Quello che penso di quanto avviene a Gaza- aggiunge- l’ho detto pubblicamente e non in circostanze fortuite o informali, ma in occasioni pienamente significative, come nell’intervento che ho fatto 8 giorni fa” all’assemblea generale dell’Onu o “con la lettera che l’altro ieri ho inviato al presidente della Repubblica di Israele anche reiterando la richiesta di un immediato cessate il fuoco”.

TUTTE LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI VANNO DENUNCIATE

“Per la nostra Repubblica tutte le violazioni dei diritti umani vanno denunciate e contrastate. Tutte. Ovunque. Sempre. Perché la dignità umana, la rivendicazione della libertà, la condanna della sopraffazione, il rifiuto della brutale

violenza non cambiano valore a seconda dei territori, a seconda dei confini tra gli Stati, a seconda delle relazioni internazionali tra parti politiche o movimenti”, ha detto il presidente della Repubblica.

RISPETTARE IL DIRITTO UMANITARIO, SEMPRE

“Le università sono la sede del libero dibattito, della libertà di critica, talvolta anche del dissenso dal potere, sempre in collegamento al di sopra dei confini degli Stati. La libertà, la pace, i diritti umani passano attraverso il dialogo, il confronto, la libera circolazione del lavoro, contro la violenza e contro l’odio che fondendosi producono esiti raccapriccianti, come ieri avvenuto in Slovacchia”. Mattarella ha poi ribadito che “l’esigenza di rispettare il diritto umanitario è nella nostra Costituzione. Vale in tutte le direzioni: per il popolo palestinese,



vale per i ragazzi stuprati e uccisi mentre ascoltavano musica in un rave lo scorso 7 ottobre, vale per i bambini sgozzati quel giorno, vale per Mahsa Amini e per le ragazze che dopo di lei sono state incarcerate perché indossavano male il velo, vale per le ragazze che non possono studiare in Afghanistan. Per la nostra Repubblica tutte le violazioni dei diritti umani vanno contrastate, sempre”.

IL POTERE PEGGIORE DESIDERA CHE LE UNIVERSITÀ SIANO ISOLATE “Il potere, quello peggiore, desi-

dera che le università del proprio Paese siano isolate, senza rapporti né collaborazioni con gli atenei degli altri Paesi perché questa condizione consente al peggior dei poteri di controllare le università, di comprimere la cultura e di impedire il suo grido e la sua spinta di libertà. Ribadisco l’auspicio del dialogo nel reciproco rispetto, con un’attenzione particolare a tutto ciò che attiene all’effettività del diritto allo studio, senza che alcuno ritenga di poter esigere di imporre valutazioni o decisioni, ma nel rispetto delle altrui opinioni perché in questo rispetto risiede la libertà”.

ESTERI

Olanda, l'estrema destra nel nuovo governo

Il partito di estrema destra di Geert Wilders è destinato a entrare a far parte del governo olandese – e le conseguenze si faranno sentire anche a Bruxelles. Dopo sei mesi di discussioni e negoziati Amsterdam ha raggiunto un l'accordo di per una nuova coalizione di governo di destra che potrebbe avere Wilders come primo ministro. Nel frattempo Geert ha ammorbidito alcune delle sue posizioni anti-islamiche più dure e ha glissato sulla sua proposta di un referendum per l'uscita dall'UE, ma lo scontro nei palazzi di p.zza Schuman persiste. Se l'accordo di coalizione sarà confermato, il nuovo governo avrà come protagonista il Partito per la Libertà (PVV) di estrema destra di Wilders, il Partito Popolare per la Libertà e la Democrazia (VVD) di centro-destra e il movimento populista di destra Movimento Contadini-Cittadini (BBB) e il Nuovo Contratto Sociale (NSC) centrista. La rognna più immediata per l'establishment dell'UE saranno i nuovi piani di migrazione olandesi, con una "politica di asilo più rigorosa di sempre", rinunciando ad alcune regole dell'Unione..

Una seconda questione riguarda l'allargamento del blocco dei 27 paesi sostenendo che i paesi dovrebbero muoversi verso l'adesione all'Europa sulla base di riforme interne, non da considerazioni geopolitiche (leggi Ucraina, Caucaso e Balcani). Rutte, già primo ministro sconfitto, era conosciuto come "Mr. No" per essersi opposto al prestito congiunto dell'UE in qualsiasi forma. Le cose non potranno che peggiorare con Wilders nel nuovo governo olandese. Quando Rutte approvò a malincuore il fondo UE per la ripresa post-pandemia da 700 miliardi di euro nel 2020, Wilders lo accusò di buttare via i soldi dei contribuenti olandesi per salvare gli italiani che evadevano le tasse. Il nuovo governo vuole ridurre i pagamenti dei Paesi Bassi all'UE, proposta che entra in collisione con quella di Macron che vorrebbe espandere il bilancio del blocco o di aumen-



tare il prestito congiunto per finanziare la difesa. Con Rutte, i Paesi Bassi sono erano uno dei paesi europei più ambiziosi in materia di clima. La nuova coalizione di destra sta mettendo fine a tutto ciò. Il PVV di Wilders, che minimizza i pericoli del riscaldamento globale, non ha ottenuto l'approvazione dei partner della coalizione per le sue richieste di stravolgere gli obiettivi climatici del paese. Ma il testo non fornisce alcuna indicazione su come il nuovo governo intende rispettare i propri impegni a livello internazionale. Invece, la coalizione di governo accetta di eliminare una serie di misure climatiche, tra cui un aumento previsto della tassa sulla CO2 e l'obbligo di sostituire le caldaie a gas fossile con pompe di calore elettriche. Vuole inoltre espandere le trivellazioni di gas nel Mare del Nord, evitando la costruzione di nuove turbine eoliche sulla terraferma. Tuttavia, con gli agricoltori rappresentati in modo più prominente nel nuovo governo, l'Aia sarà

probabilmente più critica nei confronti degli accordi di libero scambio. Le mucche olandesi inquinano molto e per rispettare i limiti UE sull'inquinamento da azoto, i Paesi Bassi dovranno ridurre il numero di capi di bestiame e persino chiudere alcune delle loro aziende con la diffusa e dura protesta degli agricoltori. Nell'accordo di coalizione, il nuovo governo ha affermato che rivedrà le norme sull'inquinamento da azoto per consentire agli agricoltori di spargere più letame sui loro campi e prevenire acquisizioni forzate di aziende agricole. Prevede inoltre di fare pressione su Bruxelles per rinegoziare la politica dell'UE sull'azoto e ottenere una nuova deroga alle regole, oltre ad ammorbidire la definizione delle aree più inquinate. Nonostante il primato tecnologico dell'Olanda, nella lista delle 10 priorità i leader della coalizione non hanno menzionato la leadership digitale o tecnologica, mentre le poche nuove proposte di poli-

Italia-Zambia, al via a Codeway Expo progetto di formazione pilota per metodi alternativi di soluzione delle controversie

Una firma dal potenziale rivoluzionario per agevolare i rapporti commerciali Italia-Africa. È appena stato siglato a Codeway Expo, la manifestazione organizzata da Fiera Roma e Internationa Italia dedicata alla cooperazione internazionale dal 15 al 17 maggio a Fiera Roma, un importante



accordo sulla promozione dei mezzi di soluzione delle controversie alternativi alle Corti locali in Zambia. L'Associazione Italiana Arbitrato, una associazione di eminenti studiosi fondata nel 1958 dal Presidente della Repubblica Antonio Segni, ha concluso con il Lusaka International Arbitration Centre un Addendum al Memorandum già firmato a novembre scorso alla presenza del Presidente Zambiano Hichilema. AIA predisporrà un programma di formazione per i funzionari del Centro arbitrale e per i funzionari pubblici zambiani. "Siamo orgogliosi - commenta Maria Beatrice Deli, Segretario Generale AIA - di poter ufficializzare questa operazione, frutto di preziosi rapporti di reciproca fiducia, che hanno richiesto tempo e cura. Confidiamo di concretizzarla entro l'anno e di estendere il progetto ad altri Paesi africani, a tutto vantaggio dei rapporti commerciali bilaterali. La soluzione delle controversie attraverso mediazione e arbitrato è fondamentale per la promozione degli investimenti e per assicurare la sicurezza e la stabilità dell'area. Garantisce tempi più snelli, maggiore flessibilità, più attenzione alle esigenze delle parti e alleggerisce la macchina della giustizia ordinaria".

tica tecnologica supportano questioni come la sicurezza nazionale e la crescita dell'economia. Da notare Il Partito della libertà (Pvv) a Bruxelles e Straburgo siede nei banchi di Identità e Democrazia (Id) in-

sieme alla Lega di Matteo Salvini, anche se Wilders non ha partecipato al raduno delle destre estreme europee, promosso a Firenze lo scorso ottobre da Salvini.

GiElla

Migranti 14 Paesi chiedono all'Ue di rafforzare prevenzione e contrasto delle partenze irregolari

Rafforzare gli strumenti Ue di prevenzione delle partenze irregolari verso l'Europa. E' quanto chiedono i ministri degli Interni dell'Italia e di altri 14 Paesi (Austria, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Romania) in una lettera inviata alla Commissaria Ue agli Affari Interni Johansson. La richiesta, sottolineano fonti di Pa-



lazzo Chigi, "si inserisce nel cambio di passo impresso dal go-

verno italiano al dibattito migratorio a livello Ue". Nella lettera, sottolineano le fonti, "si insiste infatti su elementi chiave dell'approccio italiano, a partire dalla necessità di rafforzare il contrasto alle reti di trafficanti di esseri umani così come di investire in partenariati paritari e di lungo periodo con le nazioni di origine e transito, in linea con il forte investimento politico italiano nel favorire le intese di collaborazione

tra UE con Tunisia e Egitto. Ampio rilievo è dato alla necessità di soluzioni innovative per disincentivare l'immigrazione irregolare, prendendo in particolare a modello il Protocollo Italia-Albania. A fronte del contrasto delle partenze irregolari, e sempre in linea con l'approccio italiano, si chiede di investire su canali legali legati alle effettive esigenze del mercato del lavoro delle nazioni europee".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

